PUMS- PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE INTERCOMUNALE DI PADOVA

Capitolato d'oneri

PREMESSA:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 541 del 03.08.2015, immediatamente eseguibile, è stata approvata l'iniziativa per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) intercomunale di Padova, comprendente l'area di studio del Comune capoluogo e dei comuni della conurbazione urbana, con i quali si procederà ad un'intesa sulle modalità di collaborazione e condivisione delle attività e proposte di Piano.

1.1 AREA DI STUDIO DEL PIANO

L'area di studio del PUMS comprende il Comune capoluogo ed i Comuni della conurbazione urbana : Abano Terme, Albignasego, Cadoneghe, Casalserugo, Legnaro, Limena, Maserà di Padova, Mestrino, Montegrotto Terme, Noventa Padovana, Ponte San Nicolò, Rubano, Saccolongo, Saonara, Selvazzano Dentro, Vigodarzere, Vigonza e Villafranca Padovana;

1.2 OGGETTO DELL'APPALTO DI SERVIZIO PER LA REDAZIONE DEL PUMS

La metodologia ed i contenuti del PUMS devono attenersi ai seguenti principali riferimenti:

- Linee Guida per lo sviluppo e l'implementazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (2013-CE- Piattaforma Eltis);
- art. 22, comma 1, della L. 340/2000.
- Ministero dei Trasporti (2007), Linee Guida per la redazione del Piano Generale della Mobilità;
- Piano Regionale dei Trasporti (2005), Linee Guida per la redazione dei Piani della Mobilità (art. 15),

La sua redazione deve altresì recepire le seguenti linee d'indirizzo di cui alla delibera del Comune di Padova GC n. 541 del 3.8.2015:

a) Impostazione e analisi di Piano

- individuare l'area di studio del PUMS;
- attuare un programma di indagini e rilievi mirati ad integrare la base conoscitiva esistente, in particolare in merito alla struttura della mobilità ed all'OD degli spostamenti multimodali (privato e pubblico), al fine di costituire un database dettagliato sui flussi di traffico e mobilità sul territorio. Indicazione valori tendenziali al 2020;
- gestire la base dati con strumenti di analisi quantitativa e qualitativa in grado di fornire efficace descrizione e simulazione dei dati (modellistica), necessarie anche per valutazioni ambientali;
- aggiornare ed integrare il quadro conoscitivo e la base dati sulle previsioni territoriali, urbanistiche, economiche e sociali interne all'area di esame, con apertura anche verso l'esterno;
- implementare un nuovo grafo della viabilità principale;
- effettuare un'analisi critica del programma esistente di infrastrutture stradali;
- analizzare e rivalutare le strategie dell'Amministrazione Comunale, quali: nuovo Ospedale, Stazione AC/AV, progetti di rigenerazione urbana, GRAP, PRUSST, SFMR, Quadrante Padova EST e delle altre amministrazioni aderenti nonché dai livelli di pianificazione sovraordinata;
- svolgere un processo di partecipazione con stakeholders e cittadini;
- aggiornare e definire gli scenari di riferimento;
- predisporre la raccolta delle istanze per la fase di progetto;

b) Progetto di Piano

- recepire le linee di indirizzo e i risultati della fase di partecipazione;
- elaborare le linee di indirizzo strategiche approvate e di pianificazione sovraordinata;

- ricercare un riequilibrio della ripartizione modale;
- progettare l'integrazione tra i sistemi di trasporto pubblico e privato e l'incentivo alle misure di mobilità sostenibile;
- riesaminare le priorità di intervento nei programmi esistenti e definire la metodologia in grado di individuare e selezionare gli interventi favorendo il processo decisionale;
- adeguare la rete stradale all'obiettivo primario della sicurezza stradale per tutte le componenti di traffico, l'eliminazione dei punti di congestione e la riduzione dell'impatto del traffico;
- fornire studi funzionali preliminari alla definizione dei principali interventi di Piano quale presupposto alla reale fattibilità e priorità per l'inserimento nel programma di opere LL.PP;
- individuare interventi stradali puntuali e lineari di Piano;
- ottimizzare e sviluppare il recente processo di integrazione dei servizi del trasporto pubblico;
- individuare le linee di forza TPL e relativi sistemi di trasporto; programmi di rinnovo delle flotte;
- introdurre un programma di innovazione tecnologia e gestionale in grado di conferire al sistema di trasporto pubblico maggiore capacità di attrazione;
- definire il programma di interventi sulla sosta ed i parcheggi per favorire l'interscambio modale con il servizio di trasporto pubblico e altri servizi di mobilità nonché l'attuazione di una strategia calibrata e flessibile sulle esigenze delle diverse categorie di utenti;
- predisporre una rassegna di tipologie di interventi stradali ricavabili da buone prassi;
- incentivare la multimodalità degli spostamenti mediante interventi di efficiente integrazione fra le varie modalità di trasporto;
- aggiornare la classificazione funzionale della rete stradale anche in relazione alle previsioni di assetto del territorio;
- valorizzare la condivisione insita nei servizi innovativi di mobilità (car sharing, bike sharing, car pooling);
- consentire interventi per l'ulteriore valorizzazione della ciclabilità sul territorio anche con valenza sulla salute ed il turismo; individuare stralci funzionali e prioritari della rete;
- rivisitare il sistema centralizzato semaforico con selezione dei nodi e acquisizione delle più avanzate applicazioni tecnologiche di gestione e controllo (ICT);
- indicare sistemi di logistica e trasporto delle merci;
- elaborare modellistica di simulazione di scenari e soluzioni alternative;
- selezionare progetti finanziabili con risorse UE 2014-2020 in relazione alla loro compatibilità di sostenibilità;
- impostare un costante monitoraggio durante l'attuazione del Piano, attraverso appositi indicatori necessari anche per valutazioni ambientali;
- definire metodologia e priorità degli interventi di manutenzione stradale;
- orientare verso una mobilità sostenibile e la predisposizione di un pacchetto di azioni di mobility management;
- produrre documenti ed elaborati in grado di fornire dettagliata descrizione dei singoli contenuti del Piano, in formato e supporto idonei sia alla consultazione sia all'illustrazione al pubblico, a giudizio del Committente.

1.3 ATTIVITA' DI BASE DEL PIANO

Pur richiamando le direttive e linee guida per la redazione dei piani della mobilità, si fornisce nel seguito esplicitazione delle attività considerate di base del Piano:

- analisi di traffico con i dati esistenti e appositi rilievi a integrazione del database
- indagine OD del traffico privato in base ad una zonizzazione del territorio
- indagine OD sulla rete del trasporto pubblico urbano ed extraurbano
- altre indagini sulla sosta, i servizi di mobilità, la ciclabilità, alla luce dei dati già esistenti
- ricostruzione dello stato di fatto mediante l'impiego della modellistica in grado di fornire il grafo della rete privata e pubblica e consentire l'assegnazione della domanda in diversi periodi della giornata
- individuazione di almeno 2 scenari di riferimento temporale

- descrizione di soluzioni alternative mediante analisi quantitative e qualitative
- organizzazione del processo di partecipazione durante l'intero periodo di redazione e approvazione del Piano
- elaborazione del Piano
- impostazione del monitoraggio del Piano

1.4 MODELLISTICA E FORMAZIONE DEL PERSONALE PER LA GESTONE DEL PIANO

L'incaricato dovrà garantire la sua presenza nei diversi incontri che saranno programmati sul territorio per l'espletamento del processo di partecipazione insito nella impostazione, sviluppo e redazione del Piano.
L'incaricato, a conclusione della redazione del Piano, senza oneri aggiuntivi per il Committente, dovrà fornire al Comune di Padova la dotazione software (licenza d'uso pluriennale) per la gestione del data base e delle elaborazioni di Piano, nonché la formazione al personale della struttura tecnica del committente sulla metodologia ed i modelli utilizzati per la progettazione funzionale, la simulazione e la valutazione degli scenari di riferimento e di progetto, allo scopo di garantire la successiva gestione e aggiornamento degli elaborati del Piano.

1.5. PROPRIETA' DELLO STUDIO

Gli studi e gli elaborati prodotti in virtù del presente capitolato, sono di proprietà esclusiva del Comune, che potrà utilizzarli nella maniera che riterrà più opportuna anche per pubblicazioni.
L'incaricato non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, nemmeno parzialmente, dati e informazioni dei lavori oggetto dell'appalto o pubblicare gli stessi, senza il preventivo assenso scritto da parte del Comune.

1.6 TEMPI

Lo studio dovrà essere svolto secondo il seguente calendario di attività:

N. Fase	Descrizione fase	Scadenza
1	Allestimento base conoscitiva, indagini e ricostruzione stato di fatto	90 gg. dal conferimento incarico
2	Elaborazione e valutazione delle proposte di Piano	60 gg. dalla conclusione della fase 1
3	Stesura PUMS definitivo da approvare	60 gg. dalla conclusione della fase 2

La durata dell'incarico non comprende i tempi indispensabili di valutazione da parte dell'Amministrazione e nell'ambito del processo di partecipazione e condivisione, a seguito della consegna degli elaborati di cui alle fasi 1 e 2.

1.7 DATI E INFORMAZIONI DA FORNIRE ALL'INCARICATO

Il Comune di Padova fornirà le seguenti informazioni:

- documenti programmatici citati nella delibera GC n. 541 del 3.8.2015 nonché il programma delle infrastrutture stradali;
- i dati di traffico (100 spire in area urbana e 30 punti di monitoraggio al cordone esterno) del sistema di monitoraggio stradale esistente. Si precisa che i dati ed il modello utilizzati nel PUM del 2005 sono da considerarsi obsoleti e quindi non utilizzabili.
- dati esistenti sull'offerta e la domanda di trasporto pubblico, a cura di Busitalia Veneto e gli altri vettori

Si prevede altresì che gi altri comuni aderenti metteranno a disposizione analoghe informazioni e dati.
L'attività di coordinamento delle attività di Piano saranno svolte dal settore Mobilità e Traffico del Comune di Padova.

1.8 MODALITA' DI PAGAMENTO

La spesa complessiva onnicomprensiva per la redazione del PUMS è di € 126.880,00 (I.V.A. e oneri accessori compresi).
Le competenze saranno corrisposte su presentazione di regolari fatture liquidate dal Settore Mobilità e Traffico del Comune di Padova, entro 60 giorni dalla data di presentazione della fattura, come segue:

- liquidazione del 30% alla conclusione della fase 1;
- liquidazione del 30% alla conclusione della fase 2;
- liquidazione del 40% alla conclusione della fase 3.

Ai sensi della L. 13.08.2010, n. 136, i pagamenti saranno effettuati tramite il tesoriere comunale mediante bonifico bancario. Le spese per l'accredito dell'importo saranno a carico dell'Incaricato.
Ai sensi dell'art. 3 L. 13 agosto 2010, n. 136, l'Incaricato indicherà il conto corrente bancario/postale dedicato (anche in via non esclusiva) alle commesse pubbliche, il nome della banca/ Società Poste Italiane S.p.A., il nome del soggetto delegato a operare su tale conto, luogo, data di nascita, codice fiscale.
L'Incaricato si assumerà gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 136/10.
L'Incaricato si impegnerà a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Padova della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore, subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
Il mancato utilizzo da parte dell'incaricato nei rapporti con la propria controparte (subappaltatore, subcontraente) del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.
Il mutamento dei dati sopraindicati (numero di conto corrente dedicato, istituto bancario e soggetto delegato) dovrà essere tempestivamente notificato alla stazione appaltante.
Ai fini dell'applicazione di quanto disposto dall'art. 3, c.5, L. 136/10, il CIG (codice unico di gara) è 6386617313.e il CUP (codice unico di progetto) è H92F15000020004.
Il Codice Univoco Ufficio pubblicato in IPA è MS85AG

1.9 INADEMPIENZE E PENALITA'

Qualora l'incaricato, o il raggruppamento temporaneo, non ottemperasse nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nel presente capitolato d'oneri o alle indicazioni e direttive fissate dall'Amministrazione, quest'ultima procederà con regolare nota scritta a impartire le disposizioni e gli ordini necessari per l'osservanza delle condizioni disattese.
In caso di persistente inadempienza del professionista oppure qualora nella fase di espletamento dell'incarico emergessero delle gravi carenze professionali che possano provocare danno all'Amministrazione, quest'ultima con motivato giudizio e previa notifica via PEC al professionista interessato potrà provvedere alla revoca dell'incarico affidato.
In tal caso al professionista sarà dovuto il 70% delle competenze professionali relative alle prestazioni regolarmente effettuate fino alla data della revoca.
La penale per ogni giorno di ritardo relativo ad ogni singola fase indicata al punto 1.3 del presente capitolato d'oneri, è fissata in € 100,00 (centoeuro).

1.10. CLAUSOLA RISOLUTIVA

Il Comune di Padova si riserva la facoltà di recedere dal contratto nei modi e termini di cui all'art. 134 del D.Lgs. 163/06.
Il Comune di Padova, ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.P.R. 16/04/2013 n. 62 - Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, prevede che le pubbliche amministrazioni estendano, per quanto

compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche nei confronti dei collaboratori, a qualsiasi titolo, di imprese fornitrici di beni o servizi a loro favore.
Il Comune di Padova recede dal presente contratto nel caso di violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, da parte dei collaboratori dell'Appaltatore

1.11 EFFICACIA

Le norme e le disposizioni del presente capitolato sono vincolanti per l'incaricato sin dal momento in cui viene presentata l'offerta, mentre vincoleranno l'Amministrazione solo con la stipula del contratto.

1.12 RESPONSABILITA'

L'incaricato solleva l'Amministrazione da ogni responsabilità penale e civile verso terzi, comunque connessa allo svolgimento delle attività inerenti allo svolgimento del servizio affidato.
Nessun ulteriore onere potrà pertanto essere addebitato all'Amministrazione oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

1.13 OSSERVANZA CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

L'Incaricato si impegna all'osservanza, verso i dipendenti impegnati nell'esecuzione del servizio oggetto del presente contratto, degli obblighi derivanti dai Contratti Collettivi di Lavoro in vigore, dagli accordi integrativi dello stesso e dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali con l'assunzione di tutti gli oneri relativi

1.14 CAUZIONE DEFINITIVA

L'incaricato dovrà costituire cauzione definitiva (ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006) dell'importo di € _____ mediante polizza assicurativa fidejussoria n. ____ della _____ recante le clausole di cui all'allegato al presente atto.
oppure:
mediante fidejussione rilasciata da un intermediario finanziario in regola con quanto disposto dall'art. 75, comma 3, D.Lgs. 163/2006 recante le clausole di cui all'allegato al presente atto.
oppure:
mediante fidejussione bancaria n. _____ della _____ recante le clausole di cui all'allegato al presente atto.
La cauzione si estinguerà nei modi e nei termini previsti dall'art. 113 del D.Lgs n. 163/2006.
L'estinzione dell'ammontare residuo della garanzia avverrà dopo l'emissione del certificato di conformità e, comunque, di diritto entro 60 giorni dalla conclusione del servizio

1.15 CONTROVERSIE

La soluzione di eventuali controversie che dovessero sorgere tra l'incaricato e l'Amministrazione durante l'esecuzione della fornitura, sarà rimessa alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria. È quindi esclusa in ogni caso la competenza arbitrale. Il Foro competente è in via esclusiva quello di Padova. L'insorgere di un eventuale contenzioso non esime comunque l'incaricato dall'obbligo di proseguire la fornitura. Ogni sospensione sarà pertanto ritenuta illegittima

1.16 SPESE CONTRATTUALI

Il presente atto sarà soggetto a registrazione in caso d'uso.
Le spese e tasse tutte del presente atto, inerenti e conseguenti, a esclusione dell'I.V.A., sono poste a carico dell'incaricato.
L'imposta di bollo del presente contratto e degli allegati è assolta in modo virtuale, giusta autorizzazione del Dipartimento delle Entrate – Sezione staccata di Padova n. 32742/96/2T del 6/12/1996.

1.17 INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196

Il Comune di Padova, come sopra rappresentato, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, informa l'Impresa esecutrice della fornitura che tratterà i dati contenuti nel presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia.

Allegato

CLAUSOLE CHE DEVONO ESSERE CONTENUTE NELLA CAUZIONE DEFINITIVA

- La cauzione è prestata a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi e oneri assunti con il contratto.
  La stazione appaltante ha, inoltre, il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi di lavoro.

- Il pagamento delle somme dovute in base al presente atto di fidejussione, sarà effettuato dal garante entro il termine massimo di 15 giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta dal Comune di Padova, senza preventivo consenso da parte della Ditta obbligata che nulla potrà eccepire al garante in merito al pagamento stesso.

- Il garante rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, codice civile e al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c..

- Il mancato pagamento della commissione e degli eventuali supplementi non potrà essere opposto, in nessun caso, all'Ente Garantito.

- La cauzione si estingue nei modi e nei termini previsti dall'art. 113 D.Lgs. 163/06. L'ammontare residuo della garanzia si estingue dopo l'emissione del certificato di conformità del servizio e comunque di diritto entro 60 giorni dalla conclusione del servizio.

- Il Foro competente è esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria del luogo dove ha sede l'Ente Garantito per qualsiasi controversia che possa sorgere tra l'Ente Garantito e il Garante.

N.B. In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese nella garanzia fidejussoria dovrà espressamente risultare che il contraente è:
_____ (Capogruppo) del R.T.I. in nome e per conto proprio e della/e _____ (Mandante/i).

Padova, 14 settembre 2015

Il Dirigente Capo Settore
Dott. Daniele Agostini